



*Liceo Statale «Edoardo Amaldi»*

LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Distretto XII - Via Abbruzzese, n.38 - 70020 BITETTO (BA)

Tel.Fax 080/9920091 – Cod. Fisc. 93158670724

e-mail: BAPS24000D@istruzione.it

## PROGRAMMAZIONE

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

## ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Docente coordinatrice: COMETA Anna Maria

Docenti delle disciplina: GIORDANO Narda  
GISMONDI Antonella  
SCAGLIONE Michele

# INDICE

## PREMESSA

### IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE LINEE GENERALI E COMPETENZE

<p><b>PRIMO BIENNIO:</b> Competenze Obiettivi di apprendimento (OSA) Contenuti di conoscenza Asse disciplinare STORICO-SOCIALE</p>	<p><b>SECONDO BIENNIO:</b> Competenze Obiettivi di apprendimento (OSA) Contenuti di conoscenza Asse disciplinare STORICO-SOCIALE</p>
<p><b>QUINTO ANNO</b> Competenze Obiettivi di apprendimento (OSA) Contenuti di conoscenza</p>	<p><b>METODI E STRUMENTI</b> <b>VERIFICHE E VALUTAZIONE</b></p>

## PREMESSA

In sede di progettazione dei percorsi didattici i docenti hanno seguito le indicazioni derivanti dal Documento tecnico circa le competenze di cittadinanza da possedere al termine dell'obbligo di istruzione insieme a quelle (le otto competenze di Lisbona) formulate e condivise dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per l'apprendimento permanente (G.U. L. 394 del 30 dicembre 2006, pag. 10).

<b>PRIMO BIENNIO</b>	<b>1</b>	Scienze umane: Pedagogia e Psicologia (4h)
	<b>2</b>	Scienze umane: Pedagogia e Psicologia (4h)
<b>SECONDO BIENNIO</b>	<b>3</b>	Scienze umane: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia (5h)
	<b>4</b>	Scienze umane: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia (5h)
<b>QUINTA CLASSE</b>	<b>5</b>	Scienze umane: Pedagogia, Antropologia e Sociologia (5h)

Dall'esame dei documenti citati appare chiaro che la Scuola deve consentire agli studenti di acquisire una serie di competenze risultanti dalla combinazione tra conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; esse risultano necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; le stesse costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione.

Coerentemente la Scuola è chiamata ad impostare l'insegnamento in modo da compenetrare competenze, conoscenze e abilità cognitive con capacità personali, sociali, relazionali, metodologiche e ad incrementare il successo scolastico; essa deve consentire all'allievo di *utilizzare il sapere e non riprodurre il sapere*.

Per questo è possibile individuare anche competenze trasversali agli insegnamenti disciplinari e comuni a tutti i percorsi liceali.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali <sup>2</sup>				
	Area Metodologica	Area logico-argomentativa	Area linguistica e comunicativa	Area storico-umanistica	Area scientifica, matematica e tecnologica
Comunicazione nella madrelingua			Padroneggiare pienamente la lingua italiana		
Comunicazione nelle lingue straniere			Utilizzare in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2		
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia					Utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri del pensiero matematico e scientifico per leggere la realtà
Competenza digitale					Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
Imparare ad imparare	Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile				
Competenze sociali e civiche		Saper sostenere una propria tesi Valutare criticamente le argomentazioni altrui Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione		Leggere la realtà in modo critico Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea)	
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico				
Consapevolezza ed espressione culturale				Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	

In base a quanto prescritto dal *Profilo* e dalle *Indicazioni Nazionali* «Il percorso del liceo delle **scienze umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane» (art. 9 comma 1, Regolamento Licei - DPR 15 marzo 2010, n. 89, in: G.U. 15 giugno 2010, n. 137).

**Gli studenti a conclusione del percorso di studio (PECUP), oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:**

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative ai "media education".

## LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine di tale percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Inoltre l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della
- costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

## PRIMO BIENNIO

Secondo le Indicazioni Nazionali nel **primo biennio** (delle scienze umane) si intende fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici di base per una iniziale comprensione della realtà e del soggetto nella sua dimensione individuale e sociale. Si guideranno gli allievi alla costruzione di un'identità personale che correli l'esperienza di sé e dell'altro attraverso le relazioni educative e di vita sociale, mediante l'apprendimento delle nozioni di base sui fondamentali processi psico-pedagogici, sociali e culturali. L'insegnamento delle scienze umane mirerà a favorire un processo di sensibilizzazione e consapevolezza della complessità della persona come soggetto di reciprocità e di relazioni, inserito nel territorio e nella comunità di appartenenza condividendone valori, tradizioni e ideali per il bene comune.

**Le discipline previste per il primo biennio sono la Psicologia e la Pedagogia per un totale di 4 ore settimanali ed un monte ore annuale di 132.**

Per quel che concerne la **Pedagogia** lo scopo dell'insegnamento è quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche è avvenuto l'evento educativo per fornire allo studente la comprensione del rapporto tra l'evoluzione delle civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali messi in atto tra l'età antica e la fine del Medioevo. La presentazione delle varie tematiche sarà svolta anche attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia. Attraverso la **Psicologia** invece si mirerà alla comprensione della psicologia medesima come disciplina scientifica ed in quanto tale, attendibile, verificabile e sistematica, e alla conoscenza degli aspetti principali del funzionamento della mente sia nelle sue caratteristiche di base che nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione educativa, al metodo di studio, alle teorie, alle strategie e agli ambienti di apprendimento.

Con il primo biennio si adempie, dunque, all'obbligo di istruzione: per garantire *“l'equivalenza formativa di tutti i percorsi”* dei primi due anni dell'istruzione secondaria superiore; **saperi e competenze** sono riferite ai quattro **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che *“costituiscono il tessuto per la costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave”* e delle competenze base da integrare nel rispetto dell'identità di ciascun percorso di istruzione secondaria superiore e da accrescere e consolidare *“in un processo di apprendimento permanente”*.

L'istituzione scolastica ha, inoltre, il compito di certificare le competenze raggiunte al termine del ciclo di istruzione obbligatoria.

## INDIVIDUAZIONE DELLE **COMPETENZE** IN TERMINI DI RISULTATI FINALI ATTESI PER IL PRIMO BIENNIO

- Saper ricostruire le origini delle scienze umane cogliendone le principali linee evolutive anche attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato.
- Conoscere i principali campi di indagine della psicologia e della pedagogia e saperne individuare specificità e punti di contatto.
- Acquisire consapevolezza della complessità delle dinamiche emotive e dello stretto legame con i percorsi cognitivi, relazionali ed educativi
- Conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali
- Riconoscere l'influenza della dimensione emotiva sull'agire individuale e sociale.
- Acquisire i concetti fondamentali e le principali teorie che le scienze umane hanno formulato in riferimento all'apprendimento e alla relazione educativa.
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica tra verificabilità empirica e sistematicità teorica
- Leggere, comprendere ed interpretare i modelli teorici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano educativo-psicologico
- Saper riconoscere l'educazione come condizione modificativa dell'esperienza umana.
- Saper contestualizzare i fenomeni educativi.
- Accostarsi al sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione
- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa.
- Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali si è compiuto – nel passato – l'evento educativo
- Padroneggiare i contenuti pluridisciplinari delle scienze umane, da acquisire mediante un insegnamento che ne consideri gli elementi di contatto e/o continuità.
- Saper distinguere i sistemi educativi formali da quelli informali
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana con particolare attenzione ai fenomeni educativi-psicologici, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione e alle relazioni interpersonali
- Sapersi generalmente orientare con i linguaggi propri della pedagogia e della psicologia per poter leggere comprendere ed interpretare testi scritti ma anche produrre idee, opinioni e semplici testi scritti.
- Utilizzare gli strumenti informatici per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse per supportare l'attività di studio, di verifica, di ricerca nonché per approfondimenti personali.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OSA) PER IL PRIMO BIENNIO

- Saper identificare l'oggetto di studio delle scienze umane (*Psicologia e pedagogia*), la loro evoluzione e i rispettivi campi di indagine
- Saper descrivere l'attività cognitiva come costruzione e rielaborazione attiva da parte del soggetto ai fini dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Conoscere le dinamiche del comportamento e cogliere l'interdipendenza tra fattori biologici e culturali.
- Individuare le problematiche psicologiche dell'età dello sviluppo che intervengono nel processo educativo.
- Saper individuare gli aspetti cognitivi, psicologici e sociali per la costruzione dell'identità individuale.
- Rielaborare il nesso tra apprendimento, pedagogia e processo educativo tenendo conto delle teorie più recenti.
- Identificare i processi attraverso i quali si creano atteggiamenti, opinioni, pregiudizi, stereotipi e analizzarne gli aspetti positivi e negativi in rapporto allo sviluppo personale e della società.
- Conoscere i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dall'età antica al Medioevo e comprendere il loro rapporto con l'evoluzione delle forme storiche della civiltà.
- Individuare l'ideale educativo e i tratti fondamentali delle attività formative presso le varie civiltà.
- Saper definire il ruolo dell'educatore e come tale ruolo si sia evoluto lungo l'arco di tempo preso in esame.
- Contestualizzare teorie e teorie secondo le coordinate spazio-temporali.
- Sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane (pedagogia e psicologia): comprendere i concetti chiave del messaggio, le relazioni logiche tra le componenti di un testo, esporre in modo logico chiaro e coerente (sia oralmente che per iscritto).

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

1. Le scienze che studiano il comportamento.
2. Le principali teorie psicologiche (psicanalisi, comportamentismo, cognitivismo).
3. La psicologia dell'età evolutiva.
4. Le basi biologiche del comportamento.
5. La percezione visiva.
6. Apprendimento e adattamento: condizionamento classico e operante.
7. Apprendimento cognitivo.
8. I processi cognitivi superiori: memoria, pensiero, linguaggio.
9. Il processo educativo: apprendimento e formazione.
10. Il metodo di studio.
11. La motivazione.
12. La relazione educativa.
13. Il gruppo: definizioni e caratteristiche.
14. Stereotipi e pregiudizi.
15. Il sorgere delle civiltà della scrittura.
16. L'educazione nelle società del mondo antico: Egitto, Grecia, Israele.
17. L'ideale e le forme educative dell'antica Grecia.
18. La paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative.
19. L'Humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia e della scuola a Roma.
20. La formazione dell'oratore.
21. L'educazione cristiana dei primi secoli.
22. L'educazione e la vita monastica.
23. L'educazione aristocratica e cavalleresca.

## PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI

ASSE STORICO SOCIALE - SCIENZE UMANE - PRIMO BIENNIO		
Competenze per Assi culturali	Abilità	Conoscenze
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storico-sociali in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e socio-culturali.</p>	<p>Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di fattori socio-culturali. Collocare storicamente la nascita delle scienze umane all'interno di un contesto spaziotemporale.</p> <p>Identificare gli elementi psico-sociali maggiormente significativi per confrontare culture diverse.</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. Agire in modo autonomo e responsabile attraverso la partecipazione e la collaborazione.</p> <p><u>Imparare ad imparare.</u></p> <p>Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti documentarie ricavandone informazioni su eventi storico-sociali di differenti epoche e differenti aree geografiche.</p>	<p>Rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali messi in atto tra l'età antica e il Medioevo.</p> <p>L'uso di fonti documentarie nelle scienze umane.</p>
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti umani e della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</p>	<p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p>
<p>Costruire il sé e le corrette e significative relazioni con gli altri.</p>	<p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili e consapevoli per rispetto delle proprie e altrui peculiarità.</p>	<p>Principali elementi del funzionamento della mente sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.</p> <p>Diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico con gli aspetti correlati (comunicazione verbale, non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo).</p>

## SECONDO BIENNIO

In base alle indicazioni nazionali nel **secondo biennio** si intende fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione più approfondita della realtà sociale e della realtà individuale affinché essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, critico e progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Per raggiungere questi risultati occorrerà promuovere e valorizzare:

- lo studio delle singole discipline (psicologia, sociologia pedagogia e antropologia) in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la conoscenza e la pratica (quando possibile) dei metodi di indagine propri delle scienze umane;
- l'esercizio di lettura e analisi dei testi degli autori più significativi;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente ed efficace.

**Le discipline previste per il secondo biennio sono l'Antropologia, la Sociologia, la Psicologia e la Pedagogia per un totale di 5 ore settimanali ed un monte ore annuale di 165.**

Per quanto concerne la **Pedagogia** si tratta di un accostamento più puntuale al sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione per comprendere le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa; del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed, infine, del consolidarsi - tra Sette e Ottocento - della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. La presentazione delle varie tematiche sarà svolta anche attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo da Rotterdam, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Frobel, Aporti, Rosmini, Gabelli. Per la **Psicologia** si procederà ad una trattazione più sistematica delle tematiche relative allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale con esplicito riferimento a testi originali e/o antologizzati di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij. Per quanto riguarda l'**Antropologia** lo scopo dell'insegnamento è quello di chiarire il significato che la cultura riveste per l'uomo pur nelle sue diverse espressioni strettamente dipendenti dallo spazio geografico in cui si sono formate e diffuse, mentre attraverso la **Sociologia** si procederà ad individuare tutti gli elementi che nel corso del tempo hanno contribuito ad elaborare diversi modi di intendere l'individuo e la stessa società, il tutto in stretta correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane. In particolare teorie e temi saranno illustrati a partire dagli autori considerati  *i principali classici*  quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto e Parson.

## INDIVIDUAZIONE DELLE **COMPETENZE** IN TERMINI DI RISULTATI FINALI ATTESI PER IL SECONDO BIENNIO

- Padroneggiare le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita.
- Saper ricostruire le origini dell' antropologia , i nodi essenziali del suo sviluppo e i suoi principali campi di indagine.
- Analizzare le forme fondamentali assunte dalla cultura nel corso della storia dell'umanità.
- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche.
- Saper ricostruire le origini e l'identità della sociologia , mostrando le coordinate storico-culturali che ne hanno favorito la genesi.
- Individuare e interpretare i temi e i problemi della ricerca sociologica.
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico.
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti sociali nelle loro molteplici dimensioni.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Individuare il rafforzarsi del diritto all'educazione per tutti i ceti sociali.
- Cogliere la graduale scoperta della specificità dell'età infantile.
- Conoscere l'evoluzione di modelli educativi, familiari e scolastici per saper individuare i luoghi nei quali si è compiuto l'evento educativo.
- Saper definire il ruolo dell'educatore e come tale ruolo si sia evoluto nelle varie epoche.
- Passare in rassegna i principali metodi di ricerca (comuni e non ) impiegati dagli specialisti delle scienze umane.
- Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce come soggetto di relazioni.
- Padroneggiare i contenuti pluridisciplinari delle scienze umane, da acquisire mediante un insegnamento-apprendimento che ne consideri gli elementi di contatto e continuità.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ( OSA) PER IL SECONDO BIENNIO

- Saper identificare l'oggetto di studio delle scienze umane (*Antropologia e sociologia*), la loro evoluzione e i loro rispettivi ambiti di ricerca.
- Conoscere le principali tecniche della ricerca socio-antropologica per poterle applicare.
- Comprendere, confrontare e analizzare le principali teorie antropologiche e il loro diverso modo di intendere il concetto di cultura.
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero antropologico.
- Individuare il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia.
- Comprendere, confrontare e analizzare le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti di pensiero sociologico.
- Conoscere le principali tecniche della ricerca psico-pedagogica per poterle applicare.
- Comprendere, confrontare e analizzare le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco di vita anche attraverso la presentazione di alcune ricerche classiche.
- Conoscere i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dal medioevo fino all'ottocento e comprendere il loro rapporto con l'evoluzione delle forme storiche della civiltà.
- Saper definire il ruolo dell'educatore e come tale ruolo si è evoluto lungo tutto l'arco di tempo preso in esame.
- Comprendere e usare il lessico specifico delle scienze umane.
- Esprimere capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale sia attraverso testi orali che scritti (Antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia).

**PEDAGOGIA, ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA**

1. La rinascita dopo il Mille e la fondazione della Università.
2. L'età della scolastica.
3. La nuova stagione umanistico-rinascimentale.
4. La riforma pedagogica di ispirazione protestante.
5. La riforma pedagogica nel mondo cattolico.
6. L'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare.
7. L'illuminismo e il diritto all'istruzione.
8. La valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo.
9. Educazione, pedagogia e scuola nel primo ottocento italiano.
10. Pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo e italiano.
11. L'antropologia come scienza.
12. La parabola del pensiero antropologico.
13. Cultura, realtà, e socializzazione.
14. Il rapporto individuo/cultura.
15. La sociologia come scienza.
16. La parabola del pensiero sociologico.
17. Il rapporto individuo /società.
18. Lo sviluppo dell'identità: il se e l'altro.
19. Il contributo della psicologia evolutiva.
20. Il contributo della psicologia sociale.
21. Il lavoro e gli strumenti della ricerca socio-antropologica e psico-pedagogica.

## PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI

ASSE STORICO SOCIALE - SCIENZE UMANE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO		
Competenze per Assi culturali	Abilità	Conoscenze
<p>Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storico-sociali in dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali</p>	<p>Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine sociale, culturale ed educative che hanno portato alla formazione dell'identità nazionale ed europea secondo coordinate spazio-temporali</p> <p>Riconoscere i tratti e dimensioni specifiche le radici sociali e culturali del mondo contemporaneo, individuando elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Utilizzare metodologie e strumenti della ricerca socio-psicopedagogica per raccordare la dimensione locale con la dimensione globale della cultura e della società.</p> <p>Padroneggiare gli elementi essenziali delle diverse teorie sociologiche e d antropologiche per interpretare i fatti e i processi in modo critico e responsabile.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico delle scienze umane anche come parte di una competenza linguistica generale.</p>	<p>Tappe fondamentali dei processi sociali e culturali che hanno caratterizzato la società italiana ed europea e che hanno contribuito all'idea di nazione e di Europa.</p> <p>I principali processi sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo.</p> <p>Eventi e tematiche che consentono di correlare la dimensione locale con quella nazionale, europea e mondiale,</p> <p>Le principali teorie sociologiche moderne e contemporanee.</p> <p>I linguaggi delle scienze umane: specificità e interdisciplinarietà.</p>
<p>Condividere principi e valori per l'esercizio della cittadinanza (italiana – europea ) anche alla luce delle dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona e della collettività</p>	<p>Comprendere l'importanza delle regole sociali ed il loro significato rispetto a sé e agli altri.</p> <p>Comprendere l'organizzazione della società e i processi di istituzionalizzazione che la percorrono continuamente. Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti umani, delle pari opportunità per tutti adottando comportamenti responsabili.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza e la consapevolezza di essere inserito in un sistema i regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p>	<p>I diritti fondamentali sanciti dalla carta costituzionale e il loro valore nella costruzione della identità sociale dell'individuo,</p> <p>I programmi comunitari in materia di istruzione, cultura, formazione e lavoro.</p>
<p>Cogliere le implicazioni psicologiche, sociali, produttive ed economiche dell'innovazione scientifica e tecnologica ed in particolare il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.</p>	<p>Riconoscere i nessi tra lo sviluppo della ricerca e l'innovazione e i cambiamenti socio-culturali.</p> <p>Saper riflettere sul contributo apportato dallo sviluppo scientifico e tecnologico al miglioramento delle condizioni di vita, della società, del lavoro e del tempo libero con un sano atteggiamento anche critico</p>	<p>Rapporto tra sviluppo tecnologico e scientifico e sviluppo delle scienze umane</p>



**Le discipline previste per il quinto anno sono l'Antropologia, la Sociologia e la Pedagogia per un totale di 5 ore settimanali ed un monte ore annuale di 165.**

Per quanto concerne la **Pedagogia** si tratta di accostare gli studenti alla cultura pedagogica contemporanea e agli autori particolarmente significativi del novecento pedagogico in stretta connessione con le altre scienze umane affinché si raggiunga una visione multidisciplinare sui principali temi educativi del nostro tempo. Essenziale in quest'ottica il riferimento a CLAPARÈDE, DEWEY, GENTILE, MONTESSORI, FREINET, MARITAIN; inoltre si propone – in sede di dipartimento – la lettura di autori contemporanei nonostante le indicazioni ministeriali suggeriscano la lettura integrale di un'opera a scelta tra quelle composte dagli autori suddetti. La proposta del dipartimento è in linea con l'altra indicazione ministeriale secondo la quale per il quinto anno è previsto anche la trattazione di temi di pedagogia in merito alla formazione non solo attuali ma anche di larga portata come – per esempio - la connessione tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo [...]. Per l'**Antropologia** si tratta di affrontare, in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane, lo studio delle grandi culture-religioni mondiali con le relative e articolate razionalizzazioni del mondo che ciascuna di esse produce aprendosi alla contemporaneità la cui analisi è condotta esplicitamente dalla **Sociologia**. Più esattamente essa propone e affronta, anche in chiave critica, alcuni problemi/concetti fondamentali quali l'istituzione, la socializzazione, la devianza [...] insieme ad alcuni temi quali la nascita del Welfare State, le politiche di cura e servizio alla persona [...].

## INDIVIDUAZIONE DELLE **COMPETENZE** IN TERMINI DI RISULTATI FINALI ATTESI PER IL QUINTO ANNO

- Individuare collegamenti e relazioni tra i contenuti appresi.
- Individuazione di collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta.
- Comprensione e interpretazione dei fatti alla luce delle teorie.
- Esprimere punti di vista personali nei confronti delle varie teorie, concezioni e tesi apprese.
- Elaborare criticamente le argomentazioni affrontate.
- Confrontarsi ed esprimere proprie considerazioni critiche.
- Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Discernere le forme e i modi attraverso cui esercitare la cittadinanza (attiva, responsabile, solidale e attenta alla diversità).
- Possedere l'insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono di ottenere risultati utili al proprio adattamento, affrontando e padroneggiando i problemi attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali.
- Individuazione di percorsi per la realizzazione di processi integrati di crescita umana e/o di lettura e interpretazione degli ostacoli che si frappongono a tale realizzazione.
- Raccogliere e interpretare i dati.
- Costruire e verificare le ipotesi (se possibile).
- Saper compiere una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia
- Padroneggiare le principali forme istituzionali e tipologie relazionali proprie della società occidentale
- Collocare i contenuti delle scienze umane in una prospettiva sistemica, storica e critica.
- Riconoscere il ruolo che le tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale hanno svolta nella costruzione della civiltà europea
- Riconoscere i modelli teorici e politici di convivenza e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper cogliere il sapere pedagogico, sociologico, psicologico e antropologico.
- Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano etico-civile ed educativo-pedagogico.
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.
- Raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- Individuare situazioni e divergenze nei vari campi di indagine della psicologia, dell'antropologia, della sociologia e della pedagogia.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ( OSA) PER IL QUINTO ANNO

- Cogliere nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali una valenza educativa.
- Sviluppare l'attitudine a comunicare nei diversi contesti educativi attraverso comportamenti verbali e non, adeguati alle situazioni e agli interlocutori.
- Assumere, nelle diverse forme di comunicazione educativa, comportamenti e atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro.
- Cogliere e classificare le variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi e i processi formativi
- Capacità di distinguere gli aspetti istituzionali e non, nei processi educativi.
- Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo delle scienze umane.
- Utilizzare i linguaggi riferibili all'area antropologica per contestualizzare, descrivere e confrontare la cultura di appartenenza con le altre culture.
- Analizzare la dimensione religiosa e le grandi religioni mondiali muovendosi in direzione di apertura alla contemporaneità.
- Utilizzare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale (servizi alla persona , mondo del lavoro, fenomeni interculturali)
- Capacità di individuare la valenza pedagogica e lo spessore educativo nelle figure professionali preposte alla formazione nei diversi ambiti.
- Accrescere il possesso dei linguaggi propri delle scienze dell'educazione anche attraverso l'analisi testuale.
- Consolidare l'attitudine all'analisi e alla contestualizzazione dei contenuti.
- Sviluppare ulteriormente una mentalità e una sensibilità educativa .
- Accrescere la consapevolezza che ogni progetto educativo ha una serie di incognite e di rischi che vanno articolati e scientificamente dimensionati.
- Accrescere la consapevolezza che esistono significazioni plurime dell'educare e del formare.
- Divenire consapevoli dell'esistenza di una pluralità di finalità in ogni processo di formazione.

**PEDAGOGIA, ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA**

1. La pedagogia come sapere scientifico problema epistemologico.
2. Il movimento delle scuole nuove negli Stati Uniti: DEWEY.
3. L'attivismo europeo tra ricerche scientifiche ed esperienze.
4. L'attivismo pedagogico in Italia: M. MONTESSORI e l'esperienza delle sorelle Agazzi
5. L'attivismo tra filosofia e pratica: J. MARITAIN;
6. G. GENTILE e l'attualismo pedagogico
7. L'attivismo idealistico di G. LOMBARDO-RADICE;
8. La psicopedagogia del '900 tra Stati Uniti ed Europa :
9. Lo strutturalismo di J.S. BRUNER ;
10. La pedagogia alternativa
11. C. ROGERS e la pedagogia non direttiva
12. L'antipedagogia di Don L. MILANI
13. La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani;
14. L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
15. I media, le tecnologie e l'educazione;
16. L'educazione in prospettiva multiculturale;
17. L'educazione dei disabili e la didattica inclusiva.
18. Le grandi culture-religioni mondiali.
19. L'istituzione.
20. La socializzazione.
21. La devianza.
22. La mobilità sociale.
23. La comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa.
24. La secolarizzazione.
25. La critica della società di massa.
26. La società totalitaria.
27. La società democratica.
28. I processi di globalizzazione.
29. Il welfare State.
30. Le politiche di cura e di servizio alla persona.

## METODI E STRUMENTI

### METODI

Il pluralismo metodologico caratterizzerà l'attività didattica dei docenti che di volta in volta adegueranno i propri interventi alle diverse situazioni in cui si troveranno ad operare. Il metodo induttivo e quello deduttivo, quello della ricerca, il problem solving, il mastery learning, saranno utilizzati per consentire l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento da parte degli studenti.

### MEZZI E STRUMENTI

I docenti ricorreranno alle nuove tecnologie come la LIM, ma anche all'uso consapevole del web come strumenti trasversali, nelle classi che ne sono dotate; saranno adoperati come riferimento costante i testi in adozione e online, ma anche altro materiale reperibile come videocassette, CD, DVD ecc.. Verrà anche avanzata proposta d'acquisto di materiale bibliografico, sussidi audiovisivi e/o materiale multimediale che costituiscono un utile supporto al lavoro dell'insegnante. Si programmeranno anche uscite guidate coerenti con i temi trattati.

### LIBRI DI TESTO:

PEDAGOGIA: UGO AVALLE - MICHELE MARANZANA, *Pedagogia, dall'età antica al Medioevo*, vol.; *Pedagogia, dalla scolastica al positivismo*, vol. II, *Pedagogia, dal Novecento ai giorni nostri*, vol. III, Ed. Paravia, Torino 2012;

SOCIOLOGIA: PAOLO VOLONTÈ - MAURO MAGATTI - CARLA LUNGHÌ - EMANUELA MORA, *Sociologia*, Ed. Einaudi scuola (Mondadori Education) Milano 2012.

ANTROPOLOGIA: UGO FABIETTI, *Antropologia*, Ed. Einaudi scuola (Mondadori Education) Milano 2012.

PSICOLOGIA: ANNA OLIVERIO FERRARIS - ALBERTO OLIVERIO - ALBERTINA OLIVERIO, *Psyché*, vol. I (per il primo biennio), Zanichelli, Bologna 2014; PAOLO CREPET, *Psicologia per il secondo biennio del liceo delle scienze umane*, Ed. Einaudi scuola (Mondadori Education) Milano 2012.

### TEMPI:

In linea di massima i tempi sono calcolati lungo l'arco dei quadrimestri; resta fermo che per percorsi formativi che hanno implicazione pluridisciplinare e modulare, la variabile tempo sarà gestita dai singoli Consigli di Classe che, sulla base della rilevazione dei livelli di partenza degli allievi e di particolari scelte didattiche, potranno realizzare un computo più preciso delle ore da dedicare ai singoli argomenti, in stretta relazione ai ritmi di apprendimento di ciascuna classe. La flessibilità didattica costituirà la logica dello svolgimento dei contenuti.

### SPAZI:

Per lo svolgimento proficuo delle attività didattiche si prevede di usufruire di tutte le "aule attrezzate" di cui l'Istituto risulta dotato (es. aula multimediale, auditorium ecc.)

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

L'omogeneità della valutazione tra i vari indirizzi è perseguita attraverso l'individuazione di criteri comuni che prescindono da contenuti specifici. Per le verifiche i docenti utilizzeranno, a loro discrezione: le tradizionali interrogazioni, il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata; prove scritte (nelle diverse tipologie): due a quadrimestre.

La valutazione sarà formativa (per individuare e quindi recuperare le carenze) e sommativa (per misurare l'effettiva preparazione raggiunta). Essa terrà conto delle griglie di misurazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI E/O SCRITTE	GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE
<ul style="list-style-type: none"><li>• padronanza dei contenuti raccordi pluridisciplinari</li><li>• uso del lessico specifico</li><li>• sviluppo delle argomentazioni</li><li>• capacità elaborative, logiche e critiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• risultati delle prove progressione e miglioramento individuale delle abilità</li><li>• disponibilità al dialogo educativo (impegno interesse partecipazione)</li><li>• adeguatezza ed efficacia del metodo di studio</li></ul>

Il peso da attribuire a ciascuna voce delle griglie è stabilito dai docenti in base alla situazione di ogni singola classe. Alla conoscenza dei contenuti si attribuirà almeno il 50% del punteggio.

La valutazione, secondo la normativa vigente, è in decimi. Si cercherà di evitare il ricorso a misurazioni intermedie classificando le prestazioni con i livelli interi. Tuttavia, nel caso in cui la prestazione non sia quantificabile in modo deciso sono ammessi i mezzi punteggi.

Per la scala di misurazione si rimanda al POF così come si rimanda al POF per tutto quello che in questo documento non è contemplato.